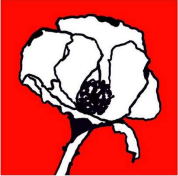


|                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  <b>Sindacato<br/>Sociale<br/>di Base</b> | <b>SINDACATO SOCIALE DI BASE-SSB</b><br><b>Sede Nazionale:</b> Via Novella di Sotto, 8<br>54035 – Fosdinovo (MS)<br>C.F. 92055410457 - IBAN: IT26R0501802800000020000438<br>E-mail: <a href="mailto:sindacatosocialedibase@gmail.com">sindacatosocialedibase@gmail.com</a><br>Posta certificata: <a href="mailto:sindacatosocialedibase@pec.it">sindacatosocialedibase@pec.it</a> |
|                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |

## COMUNICATO

### **Grave disagio per i docenti impegnati nei percorsi abilitanti obbligatori per i vincitori del concorso PNRR1 e per gli iscritti al 2° ciclo, esclusi dal diritto allo studio**

Esprimiamo profonda preoccupazione e forte disappunto per la situazione paradossale che si è venuta a creare a danno di numerosi docenti, costretti a frequentare i percorsi abilitanti obbligatori avviati da pochissimo tempo dopo il superamento delle prove concorsuali e in attesa dell'assunzione a T.I.

Questi percorsi, pur essendo imposti per legge, a caro prezzo - pagare per lavorare - e fondamentali per la prosecuzione della carriera professionale, sono stati attivati in tempi del tutto incompatibili con la possibilità di accedere per tempo alle 150 ore previste dai contratti regionali per il diritto allo studio. Questo ha di fatto escluso molti docenti dalla possibilità di usufruire di tale agevolazione, precludendo loro un sostegno fondamentale per la conciliazione tra attività formativa e obblighi scolastici.

A questo, oltre la didattica, si aggiunge l'ulteriore carico rappresentato dagli impegni aggiuntivi richiesti dalle istituzioni scolastiche (collegi docenti, riunioni, progetti, attività pomeridiane, ecc.), ai quali i docenti coinvolti nei percorsi abilitanti sono tenuti a partecipare senza alcuna forma di tutela o flessibilità, nonostante il notevole impegno orario richiesto dalla formazione.

Questa situazione sta generando un gravissimo disagio psicofisico, oltre che una compressione inaccettabile dei diritti dei lavoratori della scuola, costretti a sacrificare tempo, energie e qualità dell'insegnamento in un clima di totale assenza di riconoscimento istituzionale.

Chiediamo con urgenza al Ministero dell'Istruzione e agli Uffici Scolastici Regionali di intervenire affinché:

Sia concessa in via straordinaria la possibilità di accedere al DIRITTO ALLO STUDIO a tutti i docenti coinvolti nei percorsi abilitanti attivati tardivamente;

Le istituzioni scolastiche siano invitate formalmente a tenere conto dell'impegno formativo dei docenti e a prevedere una riduzione o esonero dagli impegni extracurricolari per tutta la durata dei percorsi.

Non è tollerabile che una formazione obbligatoria e a pagamento, si trasformi in una penalizzazione sistemica. È tempo che il sistema scolastico riconosca concretamente l'impegno e la professionalità dei docenti, garantendo loro i diritti e le tutele necessari per affrontare con serenità il proprio percorso formativo e professionale.

10 aprile 2025

SINDACATO SOCIALE DI BASE

